

***Solanum melongena* L. (melanzana)**

FAMIGLIA: Solanaceae

Norme tecniche che il Coltivatore Custode deve seguire come da impegno preso con la convenzione con Regione Toscana o chi per essa.

Isolamento	distanza precauzionale 200-300 m oppure con utilizzo di adeguate tecniche di isolamento o di isolatori
Avvicendamento	non far seguire la melanzana ad altre solanacee, cucurbitacee e chenopodiacee
Semina	trapianto delle piantine con altezza di 10- 15 cm
Superficie	20 mq ovvero una superficie inferiore determinata in base all'effettiva disponibilità di semi in purezza per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Quantità di seme	80-100 semi ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di semi in purezza presenti nelle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e dei Coltivatori Custodi che già conservano la varietà locale in questione, se esistenti, per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Epurazione	controllare l'habitus vegetativo e successivamente forma, colore, dimensione e consistenza dei frutti.
Raccolta	Manuale e scalare
Modica quantità di seme che il Coltivatore Custode deve cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza	30 semi ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante il ciclo produttivo immediatamente precedente al momento della richiesta di seme da parte di un iscritto alla Rete
Quantità di seme da consegnare alla Sezione della Banca Regionale del Germoplasma: <u>Regione Toscana o chi per essa</u>	50 g ovvero una quantità di seme inferiore, determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante l'ultimo ciclo produttivo – Le motivazioni per la scarsa o assente produzione dovranno essere dimostrabili e dichiarati alla Regione Toscana o chi per essa in breve tempo dall'evento, da parte del Coltivatore Custode; tali eventi dovranno essere imputabili all'andamento stagionale o a danni dovuti a selvaggina o a calamità naturali o altro per cause di forza maggiore

Avvicendamento: è sconsigliabile far seguire la melanzana ad altre solanacee, cucurbitacee e chenopodiacee per evitare fenomeni di stanchezza del terreno e attacchi parassitari (*Verticillium*, *Sclerotinia*, *Phytophthora*).

Semina o trapianto: il trapianto utilizzando piante allevate in contenitori alveolari viene fatto quando le piantine hanno un'altezza di 10- 15 cm. Il sesto d'impianto prevede la densità di 1,5-3 piante m⁻² con 50-60 cm sulla fila e 70-120 cm di interfila. Il trapianto dovrebbe essere effettuato durante le ore meno calde, preferibilmente la sera.

Epurazione: prima della fioritura controllando il portamento della pianta e le caratteristiche delle foglie. All'inizio della fruttificazione, esaminando il vigore della pianta e l'aspetto delle foglie, dei fiori e dei primi frutti oltre che della spinosità; in piena fruttificazione ponendo attenzione a forma, colore, dimensione e consistenza dei frutti.

Isolamento: sebbene la quota di allogamia sia di norma modesta, si può talvolta raggiungere livelli tali da compromettere la purezza genetica delle cultivar in moltiplicazione. È buona norma quindi isolare le coltivazioni di varietà diverse se destinate alla produzione di seme; si indica come distanza precauzionale 200-300 m.

Raccolta: è scalare; i primi frutti si raccolgono a 60-80 giorni dal trapianto. Per i frutti destinati alla produzione del seme, la raccolta avviene a maturazione fisiologica ed è fatta a mano. L'estrazione del seme industrialmente viene effettuata macerando in acqua i frutti tagliati a pezzi. Quando la polpa si è disfatta viene allontanata e i semi vengono lavati. Per piccoli quantitativi si può procedere all'estrazione a secco dei semi: le bacche mature tagliate vengono lasciate al sole per qualche giorno separando manualmente i semi. La resa è di circa 120-200 Kg ha⁻¹ di semi (5-10 g a pianta).